



Pierre Lassalle e Brigitte Maffray

LA TUA VITA CAMBIA  
**OGNI 7 ANNI**

SCOPRI I RITMI DEL TUO DESTINO

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Pierre Lassalle e Brigitte Maffray

LA TUA VITA CAMBIA  
OGNI 7 ANNI

Scopri i ritmi del tuo destino

# Indice

Ringraziamenti	7
Introduzione	9
Presentazione	15
<b>I TRE SETTENNI DELL'INCARNAZIONE E DELL'EDUCAZIONE: DA 0 A 21 ANNI</b>	<b>27</b>
<b>1. Primo settennio: dalla nascita a 7 anni</b>	
L'imitazione	28
<b>2. Secondo settennio: da 7 a 14 anni</b>	52
L'apprendistato	52
<b>3. Terzo settennio: da 14 a 21 anni</b>	78
L'iniziativa	78
<b>Primo intermezzo</b>	106
La barriera-specchio dei 21 anni	106
La coscienza di sé	108
<b>I TRE SETTENNI SOLARI DELLA COSCIENZA DI SÉ: DA 21 A 42 ANNI</b>	<b>113</b>
<b>4. Quarto settennio: da 21 a 28 anni</b>	114
La sensibilità	114
<b>5. Quinto settennio: da 28 a 35 anni</b>	139
La riflessione	139
<b>6. Sesto settennio: da 35 a 42 anni</b>	165
L'individuazione	165

<b>Secondo intermezzo</b>	197
Le due forme di maturità	197
Il collegamento tra i settenni	199
Il processo di disincarnazione	201
La sfida dei tre settenni dello spirito	203
<b>I TRE SETTENNI DELLA RIVELAZIONE DI SÉ: DA 42 A 63 ANNI E OLTRE</b>	<b>205</b>
<b>7. Settimo settennio: da 42 a 49 anni</b>	206
La libertà	206
<b>8. Ottavo settennio: da 49 a 56 anni</b>	242
Il dono di sé	242
<b>9. Nono settennio: da 56 a 63 anni e oltre</b>	269
La saggezza	269
Bibliografia	299
Appendice	302

# Presentazione

Questa presentazione ha lo scopo di aiutarvi a capire che cos'è la biosofia e come utilizzare il libro che avete tra le mani. È certamente possibile aprirlo a qualunque capitolo e leggere il settennio (o la fascia d'età) che vi interessa; pur tuttavia, all'inizio consigliamo di leggerlo tutto con attenzione.

## A cosa serve la biosofia?

Anzitutto, tenete a mente che il suo principio consiste nel suddividere l'esistenza umana in fasce di sette anni: da 0 a 7, da 7 a 14, da 14 a 21, da 21 a 42 (fase solare essa stessa suddivisa in tre settenni), da 42 a 49, da 49 a 56, da 56 a 63 e oltre.

Questa conoscenza offre una visione completa della vita umana su tutti i piani dell'essere ed estrinseca ogni processo sia interiore sia esteriore vissuto dall'individuo durante l'intera durata della sua esistenza terrena.

Inoltre, dalla nascita nel mondo fisico fino alla morte, la biosofia funge da guida o da manuale d'uso, giacché ci aiuta a capire meglio i vari aspetti della nostra esistenza. Per ogni fascia d'età mostra ciò che si sviluppa nell'essere umano (qualità, capacità o facoltà), quali sono le sfide da raccogliere, cos'è o non è possibile concretizzare, il modo migliore di vivere questo periodo della vita, i trabocchetti da evitare ecc.

Inoltre, la biosofia può aiutarci a cogliere i punti chiave del

nostro attuale settennio (il periodo di sette anni nel quale ci troviamo). La si può altresì impiegare per redigere un bilancio della nostra vita e capire a posteriori perché per esempio abbiamo vissuto una determinata prova o fatto un dato incontro.

Ci aiuta anche a migliorarci, perché ci consente di trarre insegnamenti dalla nostra esistenza e persino di guarire periodi della vita (prima infanzia o adolescenza, per esempio) nel momento in cui disponiamo di tutti gli strumenti per farlo.

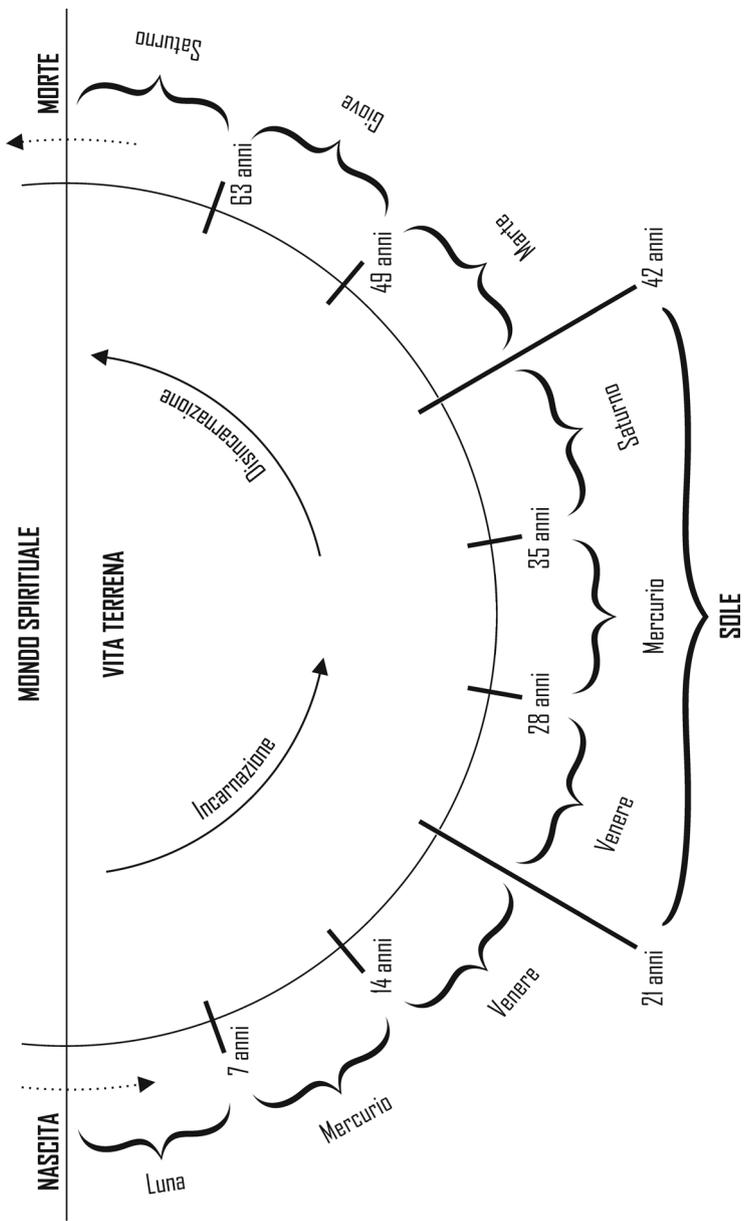
Infine, la biosofia facilita una cordiale intesa tra le generazioni, perché permette una maggior apertura mentale e stimola la compassione in tutte le fasce d'età della vita (favorisce l'empatia). Ci rivela inoltre a grandi linee il nostro destino, illustrandoci quali saranno in futuro i periodi migliori della nostra esistenza per portare a termine un dato progetto, coltivare una determinata qualità oppure esprimere appieno la nostra creatività. La biosofia è una conoscenza che ci accompagna per tutta la vita, a prescindere dall'età.

## Il Graal dell'incarnazione

Lo schema 1, qui di seguito, rappresenta ciò che definiamo il Graal dell'incarnazione. Giacché siamo esseri spirituali, proveniamo da un mondo soprasensibile, ergo invisibile. Quando ci incarniamo, penetriamo in un corpo di carne che conserviamo per qualche decennio, prima di fare ritorno al nostro mondo originario.

Contrariamente a quanto abbiamo l'abitudine di credere, l'essere umano non si incarna fino in fondo al momento della nascita. Di fatto, gli occorrono quattro settenni (cioè ventott'anni) per portare a termine il suo ingresso nella materia (lo scheletro umano giunge a completa maturazione soltanto verso i ventotto, trent'anni).

Dal punto di vista spirituale concepiamo dunque l'incar-



SCHEMA I  
IL GRAAL DELL'INCARNAZIONE

nazione dell'essere umano come una discesa progressiva nella materia. D'altronde, chiunque può constatare fino a che punto il neonato sia fragile e vulnerabile; poche sono le cose che riesce a fare ed è molto malleabile. Ecco la prova che l'essere umano nasce "incompleto". Paragonandolo agli animali, ci si accorge subito che questi ultimi sanno fare praticamente tutto fin dalla nascita, mentre il neonato deve imparare ogni cosa. Ciò indica che l'essere umano, contrariamente all'animale, può evolvere. L'evoluzione è principalmente dovuta al fatto che l'uomo è dotato di uno spirito, di un "Io" (la sua identità spirituale) che conclude il processo d'incarnazione soltanto dopo i vent'anni. Nello schema notiamo dunque che la discesa dell'essere umano nella materia si protrae fino ai ventott'anni.

Durante il settennio tra i ventotto e i trentacinque anni, il giovane si trova sul fondo della coppa del Graal. Intraprende poi la risalita (processo di disincarnazione), anch'essa molto graduale, al fine di avvicinarsi sempre di più alla sua terra d'origine (il mondo spirituale o qualsiasi nome vogliamo attribuirgli).

Basandosi su questo doppio processo (incarnazione o discesa e disincarnazione o risalita), la vita umana assume l'aspetto di una coppa. A noi piace definirla "coppa del Graal", semplicemente perché il Graal è il simbolo della redenzione dalla caduta dell'essere umano nella materia. Da un certo punto di vista, la biosofia contribuisce a tale redenzione dalla caduta nella materia. Per questo motivo costituisce parte dell'insegnamento evolutivo del Graal.

## La reincarnazione e il periodo di transizione tra due vite

L'insegnamento della biosofia sottintende l'idea della reincarnazione (quantunque la si possa studiare anche senza aderire a questa conoscenza spirituale). Di fatto, essa esorta l'essere umano

a migliorarsi. Vi renderete sicuramente conto, leggendo nella fat-tispecie i capitoli 7, 8 e 9, che l'evoluzione dell'uomo è infinita e che è assolutamente impossibile estrarre la totalità del po-tenziale umano in un'unica esistenza. Lo spirito umano infatti fa ritorno in epoche diverse per progredire e apprendere cose nuove.

## Cosa fa lo spirito umano dopo la morte fisica?

Prosegue la sua esistenza senza il corpo fisico. Fa un bilancio della sua vita per trarne insegnamenti. Si impegna, nella vita successiva, a ritrovare una determinata persona con la quale per esempio desidera appianare una controversia. Vive una purifi-cazione e un distacco dalla terra. Si riacclimata al mondo spiri-tuale, dopodiché trasforma tutto il bene che ha seminato sulla terra per ottenerne sementi di cui si servirà nella vita successiva.

Una delle grandi regole della reincarnazione sancisce che tutto quanto viviamo sulla terra dopo la morte viene trasfor-mato nel mondo spirituale. Questa trasformazione richiede numerose fasi. Nel periodo di transizione tra due vite l'entità umana viaggia in vari mondi spirituali abitati da entità ugual-mente spirituali. Nell'esoterismo tali mondi sono i seguenti: Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove, Saturno e i mondi stellari dello zodiaco. Attribuiamo loro gli stessi nomi utilizzati dagli astrologi. Il motivo è che ovunque nell'universo si trovi un pianeta, quest'ultimo altro non è che il corpo fisico o la ma-nifestazione di un mondo invisibile o soprasensibile (cioè non percepibile dai nostri sensi fisici). Tali mondi sono popolati da entità spirituali. Lo stesso dicasi per tutte le stelle.

Nel periodo di transizione tra due vite, l'essere umano per-corre i diversi mondi, nei quali incontra esseri spirituali che lo aiutano a staccarsi dalla terra e a trarre insegnamenti dalla vita appena conclusa. Queste entità plasmano tutto il bene espresso

dall'individuo durante il suo soggiorno terreno, trasformandolo in potenziali e in qualità per l'incarnazione futura. In seguito, le suddette entità spirituali (tra le quali l'Angelo custode che accompagna sempre il suo protetto) preparano la futura incarnazione con l'essere umano in questione.

Se accettate l'idea di aver preparato la vostra esistenza terrena in questi diversi mondi, capirete che quanto avete vissuto per esempio durante il passaggio nel mondo di Venere si manifesterà nella vostra incarnazione allorché avrete raggiunto l'età di Venere. Ecco perché a tutti i settenni abbiamo attribuito nomi di pianeti. Diventa dunque chiaro che i settenni dell'incarnazione riflettono quanto è stato preparato nel mondo spirituale. Diventa altresì chiaro il percorso degli antichi iniziati, i quali hanno dato vita per primi a questa conoscenza.

In quella lontana epoca precristiana i saggi erano chiaroveggenti. Grazie alla chiaroveggenza hanno seguito nella preparazione all'incarnazione esseri umani di ogni sorta. Li hanno visti attraversare i vari mondi spirituali (Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio e Luna). In un certo qual modo, li hanno visti riempirsi una "bisaccia" in ogni mondo. Hanno poi controllato che la "bisaccia" riempita in Mercurio venisse sempre vuotata durante il settennio tra i sette e i quattordici anni, attribuendo così a tale settennio il nome di Mercurio. Gli antichi iniziati hanno poi seguito il medesimo procedimento con tutti gli altri settenni.

Per riassumere, ciascun settennio è collegato a un mondo spirituale in cui abbiamo ricevuto quanto era necessario a questa fascia d'età. Chiaramente, il tema della reincarnazione e del periodo di transizione tra due vite non può essere sviluppato più in profondità.<sup>4</sup> Ci è tuttavia parso importante farvi accenno, non foss'altro che per illustrare in maniera succinta le origi-

---

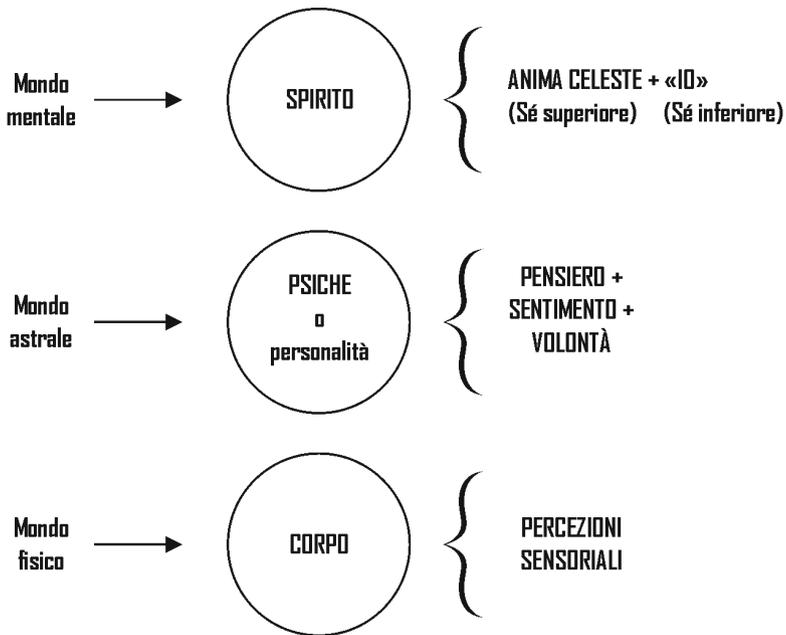
4. Per approfondire l'argomento, v. Brigitte Maffray, *L'origine spirituelle du thème astral* (ed. SophiaKalia).

ni della conoscenza che chiamiamo “biosofia”.

## Chi è l'essere umano?

L'essere umano è dotato di una costituzione tripartita: corpo, psiche (o personalità) e spirito (schema 2).

- Il corpo fisico è il veicolo d'incarnazione dell'essere umano, che gli permette di vivere nel mondo (come lo scafandro permette di vivere sott'acqua). È il livello inferiore dell'essere.
- Interiormente, l'essere umano dispone di un altro livello



SCHEMA 2  
COSTITUZIONE TRIPARTITA DELL'ESSERE UMANO

che definiamo psiche o personalità. La personalità rappresenta la vita interiore dell'individuo. Viene essa stessa suddivisa in tre "strumenti": pensiero (idee, pensieri, ideali), sentimento (emozioni, sentimenti, impressioni, sensazioni, percezioni) e volontà (pulsioni, motivazioni, azioni, istinti). È il livello intermedio dell'essere.

- Infine, abbiamo bisogno di qualcuno che comandi: è lo spirito, il livello superiore dell'essere. Lo spirito si presenta sotto due aspetti: l'«Io» o Sé inferiore, ossia l'individualità umana incarnata, e l'Anima celeste o Sé superiore, la parte divina non incarnata.

Il Graal dell'incarnazione ci permette di sviluppare in successione i tre livelli dell'essere umano (schema 3):

- Da 0 a 21 anni; è il periodo del corpo, che possiamo sintetizzare con la frase «io ricevo».
- Da 21 a 42 anni; è il periodo della psiche (o personalità) in cui l'«Io», l'individualità umana, impara a maneggiare i suoi strumenti (pensiero, sentimento e volontà). Lo possiamo sintetizzare con la frase «io imparo e cresco».
- Da 42 a 63 anni e oltre; è il periodo dello spirito in cui



SCHEMA 3  
SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE TRE GRANDI FASI DELLA VITA

l'“Io” cerca di riunirsi alla sua Anima celeste o Sé superiore attraverso la creatività. Lo possiamo sintetizzare con la frase “io dono”.

Per gli autori di questo libro, l'Uomo è a immagine e somiglianza di Dio. Che cosa significa?

- **Essere a immagine di Dio** significa che siamo stati concepiti con un potenziale creativo o divino infinito (perché il principio divino fondamentale è la creatività, essa stessa risultante dall'associazione di amore e libertà).
- **Essere a somiglianza di Dio** significa che possiamo coltivare e manifestare o meno questo potenziale divino, giacché esso si basa sulla libertà.

Essere a somiglianza di Dio implica sforzarsi di esprimere tale potenziale creativo infinito. Per riuscirci, dobbiamo sviluppare la nostra spiritualità, cioè riunire le due parti dello spirito: l'“Io” o individualità umana incarnata e l'Anima celeste o Sé superiore non incarnato, che dimora nel mondo spirituale. Questo è altresì l'obiettivo di qualunque cammino spirituale autentico. La biosofia è il manuale d'uso che permette l'evoluzione dello spirito umano durante la sua incarnazione.

## La biosofia nella nostra epoca

Questa conoscenza è essenziale alla comprensione della vita, giacché non studiamo nulla di simile a scuola o all'università. Nessuno ci illustra il manuale d'uso della vita! Inoltre, oggi-giorno a plasmare gli individui è la televisione e, più in generale, i media. Questi ultimi tuttavia sono incentrati sempre

sulla modalità commerciale (persino la cultura ha perduto colore dopo un “bagno nell’oro”). Tutti gli aspetti dell’esistenza umana vengono privati della loro sacralità e ricondotti a un valore commerciale. La disumanizzazione della nostra società è allarmante, soprattutto constatandone gli effetti (alto tasso d’inquinamento, desertificazione, mancanza d’acqua, alimenti avvelenati con sostanze chimiche, condizionamento mediatico estremo che conduce all’imbarbarimento delle masse ecc.).

L’individuo perde completamente il senso della propria vita, che diventa una corsa all’oro e alle soddisfazioni materiali, che lo priva della sua sostanza, che ne prosciuga l’essere interiore. Una conoscenza come la biosofia trasmette un po’ di freschezza alla nostra esistenza, infonde speranza al cuore e restituisce un senso alla vita. La biosofia aiuta ad affrontare il mondo e i suoi eccessi, nonché a rafforzare il proprio libero arbitrio per prendere le decisioni necessarie in qualunque ambito dell’esistenza. Grazie alla biosofia diventiamo completamente consapevoli.

## Come usare questo libro

Ciascun capitolo del libro tratta un settennio. A seconda della vostra età attuale, potete quindi andare al capitolo che corrisponde al vostro settennio e leggerlo indipendentemente dagli altri. Vediamo come sono strutturati i capitoli del libro.

Anzitutto, le linee generali vi illustreranno il senso del settennio. Quest’ultimo verrà poi sviluppato in maniera relativamente cronologica, sottolineandone i punti chiave: cosa accade d’importante, le sfide da affrontare, le trappole da evitare, le qualità o le capacità da sviluppare ecc.

Le note a piè di pagina fanno riferimento ai paragrafi di fine capitolo oppure a testi in cui abbiamo approfondito argomenti specifici.

Troverete vari specchietti che precisano certi elementi del settennio: la “Nota” mette in luce un aspetto del settennio oppure insiste su una delle sue particolarità, l’“Astuzia” propone qualcosa d’importante da sviluppare durante il settennio per portarlo a termine con successo, il monito “Attenzione” segnala una trappola da evitare a ogni costo e il “Consiglio” vi esorta a coltivare un aspetto di voi stessi che agevolerà il settennio in questione.

Inoltre, alla fine di ogni capitolo ritroverete tre sezioni: “Speciale astrologia”, che fornisce precisazioni specifiche agli astrologi (di per sé, il capitolo non contiene quasi alcun dato astrologico, per cui i neofiti potranno dedicarsi a una lettura semplice), “Speciale esoterismo”, che interesserà i lettori con conoscenze basilari di esoterismo e spiritualità (il resto del capitolo ne è pressoché privo) e che chiarirà il funzionamento spirituale dell’essere umano, e “Speciale pratica”, che si rivolge ai lettori interessati ai rimedi floreali o agli oli essenziali, fornendo loro spunti per utilizzare tali prodotti naturali a ogni settennio (per coltivare qualità o capacità riferite al settennio oppure per contrastare i trabocchetti o i difetti prodotti da questa fascia d’età).

Buona lettura!